



CAI VAL D'ENZA

SOTTOSEZIONE DI SANT'ILARIO D'ENZA
SEZIONE DI REGGIO EMILIA



VISITATE IL NOSTRO SITO: www.caivaldenza.it

22-25 APRILE 2017 **SULLE ORME DI SAN FRANCESCO** **INTERSEZIONALE CAI VAL D'ENZA-CAI ORVIETO-** **CAI GUBBIO-SAT COGNOLA**

Se l'espressione "cavallo di San Francesco" è da secoli sinonimo de "i nostri piedi", qualche motivo ci sarà. E sì, perché il Poverello di Assisi ha scorrazzato per l'intera sua esistenza in lungo e in largo pedibus calcantibus, con i sandali monastici lungo i sentieri e la strade di campagna della sua magnifica Umbria e oltre, fino in Terra Santa...Noi seguiremo uno dei suoi itinerari più famosi, teatro del famoso incontro col fratello lupo di Gubbio.

1° giorno: 22 Aprile: Assisi-Pioppo (vicino Valfabbrica) cena colazione Agriturismo Il Pioppo. Arrivo in bus ad Assisi, breve visita centro storico e Basilica S. Francesco. Nel primo pomeriggio, si esce dalla Porta S. Giacomo verso il torrente Tescio, e dopo la chiesa di Santa Croce e il ponte dei Galli, si percorre una strada asfaltata a lato del torrente e poi di qui in saliscendi si attraversa due volte il corso d'acqua. Raggiunto il crinale con una strada su una costa dalle pareti brulle e rocciose, si sale lungo una strada asfaltata che collega Assisi a Pieve San Nicolò (strada francescana, ore 1,40), si rasenta il cimitero e poi a sinistra per una sterrata si scende ad una sella ove è possibile ammirare l'abitato di Valfabbrica e sullo sfondo i monti Catria e Cucco. Si gira poi per una stradina che taglia boschi e coltivi fino al fosso di Capannaccio (detto fosso delle Lupe). Raggiunta la strada asfaltata Valfabbrica - Pieve S. Nicolò, dopo un ponte si arriva alla frazione del Pioppo.

2° giorno: 23 Aprile: Pioppo-San Pietro in Vigneto, pernottamento all'Eremo, cena autogestita in coll. Cai Gubbio. Dal Pioppo si prosegue fino a Valfabbrica: visita alla piazza e centro storico. Si scende verso il campo di calcio comunale e il fiume Chiascio che si attraversa su di un ponte raggiungendo così la destra idrografica. Si risale la valle del fiume per una strada asfaltata che poi si abbandona per una sterrata, risalendo alla destra del fiume. Superata la chiesa di S. Benedetto e Beato Paolino da Coccorano (zona della Barcaccia), si risale percorrendo la "nuova strada francescana" verso una diga. Appena prima si sale nel bosco lungo un antico percorso e presto si incrocia una carrabile in salita. In primo piano in basso il castello di Coccoranaccio e sullo sfondo quello di Biscina, più in lontananza la catena dell'Appennino con il monte Catria e il monte Acuto. Si giunge quindi alla chiesetta di Coccorano da dove è visibile, verso nord-est il castello di Giomici (ore 1,45 da Il Pioppo). Ora la strada scende incontrando numerosi incroci. Per una sterrata si continua a salire fino ad un sentiero che si inoltra nel bosco e scende dolcemente. Dopo un fosso si prosegue sull'altro lato ed infine si risale per una strada e scendere infine alla chiesetta di Sambuco. In discesa lungo l'asfaltata aggirando la chiesetta fino ad arrivare sulla nuova "strada francescana" in corrispondenza di un grande ponte. Attraversato un altro ponte si prosegue per altri 700 metri circa per poi deviare a sinistra e salire lungo una strada asfaltata. Ci si inoltra in un boschetto e dopo aver attraversato due fossi, sempre all'interno del bosco, il sentiero sale ripidamente per poi sfociare su di una carrareccia. Si continua sulla strada e dopo casa Misciavola si continua per la strada principale sterrata evitando deviazioni su strade secondarie per arrivare al castello di Biscina (ore 5,45). Si prosegue per un viale fino ad incontrare di nuovo la "strada francescana" che si risale per qualche centinaio di metri fino alle prime case ove si gira a destra per una strada in discesa fino ad una casa colonica. Continuando in forte discesa si attraversa un oliveto e si entra nel bosco per poi attraversare un torrente e risalire per giungere alla chiesa di Caprignone (ore 6,30). Si percorre ora una strada sterrata verso nord per poi scendere a bordo campo e piegare poi ai bordi di un bosco e raggiungere un torrente (vedi acquedotto). Oltre l'acqua si continua in forte salita fino per poi ridiscendere nel bosco risalendo poi leggermente fino ad una sterrata che si percorre in salita fino all'eremo di S. Pietro in Vigneto (ore 7,30).

3° giorno: 24 Aprile: San Pietro in Vigneto-Vallingegno-Gubbio/chiesa della Vittorina; pernottamento Convento San Secondo. La Sezione Cai di Gubbio ha individuato un nuovo percorso che dopo San Pietro in Vigneto raggiunge Vallingegno per poi riprendere il tracciato originale. Il percorso segue la strada sterrata ed in corrispondenza di una sella sorge la chiesetta della Madonna delle Ripe. La strada ora sale ripida e poco dopo s'incontra la deviazione per la chiesa di Val di Chiascio (ore 1,15). Continuando in falsopiano si giunge sulla collina ove si apre il panorama sulla catena dell'Appennino mentre a sinistra, sul versante opposto, si nota il castello di Vallingegno e più in alto l'Abbazia. Si prosegue fino ad una strada asfaltata (ore 2,00). Si gira quindi a sinistra per arrivare, prima della strada statale, ad una deviazione sulla destra che scende verso la vallata di Gubbio. In fondo alla discesa si risale a sinistra sulla strada statale (ore 3,15). Si percorre il ponte della nuova strada per cento metri e quindi si prosegue dalla parte opposta per riprendere la vecchia strada verso Gubbio. Si prosegue vicino una fattoria per poi ritornare sulla strada statale che si costeggia a sinistra. Giunti all'abitato di Ponte D'Assi, si attraversa un torrente e si prosegue lasciando la statale costeggiando un fosso e arrivando dopo circa 5 km alla periferia di Gubbio. La strada, da asfaltata diventa sterrata fino alla ex chiesa dell'ospedale di S. Lazzaro e quindi di nuovo asfaltata, fino ad arrivare alla chiesa della Vittorina (incontro con il lupo), che si raggiunge attraversando un parco subito dopo un incrocio (ore 5,15).

25 Aprile: colazione partenza per il ritorno.

Difficoltà: "E": non vi sono grandi dislivelli, l'itinerario è davvero per tutti, ma la significativa lunghezza chilometrica delle singole tappe e il continuo saliscendi (per numerosi brevi tratti) su strade asfaltate, sterrate, carraie e sentieri, non devono affatto essere sottovalutati.

OBBLIGATORI: scarponi o pedule da montagna; inoltre l'abbigliamento dovrà essere adeguato alla stagione ed all'ambiente montano, necessario per il pernottamento in rifugi o Ostelli. Per pernottamento: sono disponibili letti con lenzuola e coperte, quindi facoltativo sacco lenzuolo.

La TESSERA CAI va sempre portata nello zaino, a casa non serve.

LA PARTECIPAZIONE comporta la conoscenza integrale e l'accettazione del presente programma. SIETE INVITATI a prenderne visione sul nostro sito www.caivaldenza.it alla voce ESCURSIONI e alla voce PER I NON ISCRITTI CAI dei regolamenti sezionali e delle condizioni assicurative del CAI Nazionale da noi applicate.

IL TRAGITTO DELL'ESCURSIONE potrà essere modificato ad insindacabile giudizio degli accompagnatori nel caso lo ritengano necessario. Nel caso di iniziative personali non autorizzate al di fuori dell'itinerario stabilito, gli accompagnatori saranno sollevati da qualsiasi responsabilità.

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Per prenotazioni e informazioni: caivaldenza@gmail.com - Sandra 349 1581481

Responsabili: Isabella Marmonti 3333342367-Pier Giorgio Oliveti/AE 3287652542

Marcello Migliarini/AE 3333236333